

**Premio Innovazione e Qualità Urbana**  
Nona Edizione

**SEZIONE – NUOVI UTILIZZI E PROGETTAZIONI**

**NORME PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

**BREVE CURRICULUM** (max 1500 caratteri spazi esclusi) con foto del candidato o del gruppo

**Arch. Anna Mandia**

Si laurea in architettura nel 1998 con il massimo dei voti con una tesi in urbanistica. Dal 1999 al 2002 frequenta una serie di corsi di perfezionamento e Master, sia in Italia che all'estero in urbanistica e conservazione dei Beni Culturali. Negli anni 2002 e 2003 collabora alla redazione del Piano Strutturale e R.U. del comune di Pontassieve (FI). Dal 2007 al 2009 collabora al P.U.C. del comune di Cava dè Tirreni (SA). Nel 2003 vince il Dottorato di Ricerca presso la Seconda Università di Napoli Luigi Vanvitelli in Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente. Ha progettato e diretto diverse opere pubbliche e private, le più rilevanti sono:

**Nuova edificazione:** Chiesa del Cristo Redentore in Arzano di Napoli, Chiesa Maria SS. Immacolata in Marano di Napoli. Palazzetto dello sport del Comune di Terranuova Bracciolini (AR). Un Centro Internazionale per lo studio delle migrazioni nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, una rete sentieristica nel comune di Centola (SA).

**Restauri:** Comune di Sicignano degli Alburni: Chiesa SS. Annunziata; Convento dei Cappuccini del 1527, chiesa S.Maria, collaborazione al progetto per il Castello medioevale Giusso.

**Alexandros Alewa**

Laureato nel 2008 presso l'Università di Architettura di Bochum in Germania, durante gli studi lavora in diversi studi di architettura tra Grecia, Germania e Italia. Dal 2005 ad oggi partecipa a diversi concorsi di architettura e design, collocandosi spesso tra i vincitori.

**Barbara Blondi**

Architetto laureata nel 2013, ha iniziato dal 2012 a collaborare con lo studio Mandia a diversi concorsi di idee.

Descrizione

I professionisti suddetti insieme hanno vinto nel 2013 il concorso per la riqualificazione della piazza S. Anna di Palazzo a Napoli.



Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata

Gruppo.jpg

<b>SCHEDA IDENTIFICATIVA</b>	
<i>Titolo della realizzazione (italiano)</i>	Riqualificazione funzionale e ambientale di Piazza S. Anna di Palazzo in Napoli
<i>Titolo della realizzazione (inglese)</i>	Redevelopment functional and environmental Piazza S. Anna di Palazzo
<i>Area Tematica: Architettura e Città, Rigenerazione urbana e Recupero architettonico</i>	Rigenerazione urbana
<i>Committente (se pubblico)</i>	Ente banditore del concorso Associazione studio 147
<i>Settore/Ufficio proponente (se pubblico)</i>	
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Consalvo 191 lotto1 - 80125 Napoli
<b>REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA PROGETTATA (se diverso dal progettista)</b>	
<i>Nome e cognome</i>	Anna Mandia (capogruppo)
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettista
<i>Telefono</i>	0817146893
<i>Fax</i>	0816583337
<i>e.mail</i>	Anna.mandia@fastwebnet.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Tasso n.284,80127, Napoli
<b>PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)</b>	
<i>1) Nome e cognome</i>	Anna Mandia (capogruppo)
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettista
<i>Telefono</i>	0817146893
<i>Fax</i>	0816583337
<i>e.mail</i>	Anna.mandia@fastwebnet.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Tasso n.284,80127, Napoli
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
<i>2) Nome e cognome</i>	Alexandros Alewa
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettista
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
<i>3) Nome e cognome</i>	Barbara Blondi
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettista
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	0817146893
<i>e.mail</i>	Anna.mandia@fastwebnet.it
<b>COLLABORATORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)</b>	
<i>1) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>2) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>3) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<b>CRONOLOGIA (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)</b>	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	2013 / 4 mesi
<i>Periodo di Realizzazione (previsione)</i>	Previsti 4 mesi
<b>SITO INTERNET</b>	<a href="http://ec2.it/studiomandia/projects/232703-Riqualificazione-piazza-S-Anna-di-Palazzo">http://ec2.it/studiomandia/projects/232703-Riqualificazione-piazza-S-Anna-di-Palazzo</a>

RELAZIONE SULL'OPERA REALIZZATA	
<i>Abstract del progetto (in lingua italiana di circa 250 battute)</i>	Il Progetto di riqualificazione di largo S. Anna di Palazzo nel cuore del Centro storico di Napoli, ha quale obiettivo quello di riqualificare la piazza al fine di liberarla da numerosi cassonetti dell'immondizia e da una confusionaria modalità di parcheggio e di vendita di prodotti alimentari.
<i>Abstract del progetto (in lingua inglese di circa 250 battute)</i>	The main object of our proposal was to create a functional and open space – open to be used by everyone without the usual abusive intrusiveness to be found in Naples' urban life.
<i>Relazione sull'opera già realizzata (5.000 battute) in lingua italiana che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i>	MOTTO: Firmitas, Utilitas, Venustas. Progetto Piazza S. Anna di Palazzo
	<p><b>Contesto dell'intervento</b> Piazza S. Anna di palazzo è sita nel cuore del centro storico di Napoli, precisamente nei quartieri spagnoli, dichiarato patrimonio UNESCO. Attualmente la piazza è completamente invasa da motorini, cartoni e panchine pubbliche, che vengono spostate in base a "personali esigenze" quotidiane. Tra il caos di lamiere, cartoni e panchine, vi è anche uno spazio auto riservato ad un disabile che è sempre intercluso tra cartoni e immondizia ed auto in sosta. Intorno alla piazza si affacciano diversi esercizi commerciali, ognuno con esigenze diverse e spesso in conflitto tra loro, soprattutto per le modalità di esposizione della merce e con differenti procedure di carico e scarico. Nella piazza sono anche concentrati ben sette cassonetti, che oltre a risultare sgradevoli alla vista sono un annoso problema per i residenti.</p> <p><b>Il progetto</b> <b>Motivazioni del progetto/obiettivi di massima/destinatari</b></p> <p>Il progetto ha come obiettivo quello di rendere questo spazio funzionale e libero di essere fruito da tutti nel modo più agevole possibile, senza 'invadenze' né prepotenze'. In un contesto ambientale così particolare, l'architettura deve trovare il coraggio di ridefinire/modificare gli spazi nel profondo, ed essere capace di proporre soluzioni per un vivere civile, senza dimenticare il delicato equilibrio del contesto urbano in cui si colloca. Semplicità e bellezza della forma, che al contempo determina ordine, eleganza e nuova distribuzione funzionale dello spazio. Questi sono stati gli obiettivi progettuali che ci si è posti. In sintesi, come ci ha insegnato il Maestro Vitruvio: firmitas; utilitas; venustas. Attualmente il piano di calpestio della piazza è inclinato. Quindi, per una più agevole fruizione e, al contempo, per separarla dalla sede stradale, sono state rettificate le quote e reso il piano di calpestio della piazza orizzontale. Inoltre, per renderla completamente indipendente dalle carreggiate stradali, è stato previsto un muretto; muretto che delinea una nuova morfologia della piazza, con altezza diversa lungo tutto il suo sviluppo. Più che un muretto è preferibile assimilarlo ad un nastro, che visivamente accompagna la morfologia della nuova piazza.</p> <p>L'idea del nastro è sottolineata da un rivestimento di pietra bianca, in corrispondenza dell'estradosso del muro. La posizione del muretto che delimita la piazza è stata progettata in modo tale da "costringere" da un lato, i commercianti a predisporre la merce in modo "civile" e corretto, così da evitare di ostruire del tutto il passaggio delle auto e dall'altro a non permettere di ostruire lo stallo del disabile e permettere il solo carico e scarico delle merci.</p> <p>Ecco come l'architettura può generare ordine ed essere determinante anche su "impropri" modus vivendi. All'interno della piazza è prevista un'ampia seduta, rivestita con pietra tipo basalto, che accentua il contrasto cromatico con la pietra bianca dell'estradosso del muro. L'idea di una linea/nastro che fa da perimetro alla piazza, rimanda ad un'idea di leggerezza e tale deve rimanere, in ognuna delle sue dimensioni, anche nel punto in cui il muretto raggiunge la sua massima altezza. Il muro esternamente è stato previsto decorato con azulejos. Decorazione quanto mai semplice, ma allo stesso tempo di grande effetto. Le maioliche poi, sono da sempre elementi decorativi che accompagnano i luoghi più belli degli spazi storici; in questo caso vengono riproposti in chiave moderna contribuendo alla qualità della proposta progettuale.</p> <p><b>L'isola ecologica</b> Per quanto concerne la problematica dei rifiuti è stata risolta eliminandoli completamente alla vista. Infatti, seguendo soluzioni adottate in centri storici del Nord Italia e del Nord Europa, è stata prevista un'isola ecologica completamente interrata, ciò permetterà di non variare né l'attuale modalità di recupero dell'immondizia né la tipologia dei cassonetti. Questa soluzione vuole essere paradigmatica anche per altre zone della città, non solo del centro storico.</p> <p><b>L'esposizione temporanea</b> Questa piazza è stata pensata anche per accogliere esposizioni temporanee, così, da una rivisitazione moderna dei tendoni colorati degli esercizi commerciali, attualmente presenti nella piazza, e dei caratteristici panni stesi dei vicoli napoletani è nata l'idea di una tensostruttura leggera ed elegante. La piazza è stata quindi dotata di una predisposizione a pavimento per l'ancoraggio a vite di quattro pali di alluminio per una semplice tensostruttura 4m x 4m. I pali, dotati di apposita elettrificazione, insieme con la</p>

	<p>tensostruttura, creeranno un gradevole spazio coperto. Tale soluzione eviterà l'usuale apposizione di improvvisati ombrelloni in occasione delle festività.</p> <p>E' idea ormai consolidata che in una situazione di degrado non puo' che generarsi altro degrado e che, invece, da una riqualificazione di uno spazio pubblico possa generarsi maggiore attenzione e rispetto della cosa pubblica e del "bello". L'ordine genera ordine e maggiore rispetto per le cose.</p>
<p><i>Relazione sull'opera già realizzata (2.500 battute) versione ridotta in lingua inglese che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i></p>	<p style="text-align: right;"><b>Firmitas, Utilitas, Venustas.</b></p> <p><b>Piazza S. Anna di Palazzo</b></p> <p><b>Context:</b> Situating in the historical heart of Naples' - "quartieri spagnoli", UNESCO world heritage site – Piazza S. Anna di Palazzo nowadays is chaotically taken by motor scooters, cars, overfilled garbage bins and degraded public "green". The square is enclosed by residential buildings with small-scale commerce in the ground floor, which usually occupy "their" part of the public space to expose goods and attract customers. During a normal day one will find the colorful and dense urban life of a Mediterranean metropolis with intense human and car traffic for the typical small-scale streets.</p> <p>For these needs, this small square firstly has to solve the problem of garbage disposal, besides hosting one handicapped parking spot, a loading area for the local shops and several parking spaces for motor scooters. Aside from that, this piazzetta has to be a decent place of rest for the local community, a playground for children, a market place and nonetheless an attractive spot for the countless tourists.</p> <p><b>Goal:</b> The main object of our proposal was – of course - to create a functional and open space – open to be used by everyone without the usual abusive intrusiveness to be found in Naples' urban life. For this delicate task an architectural form had to be found, which solves all of abovementioned functional problems whilst respecting Mediterranean mentality.</p> <p>Consequently defining the space in a simple and aesthetic way, the square is basically divided in two: static/mobile; restrained/exposed; quiet/loud; reserved/vibrant, private/public, etc.</p> <p><b>Implementation:</b> In order to achieve these goals, a simple boundary is created to divide the two spaces. Playing with the inclination of the site, this boundary comes out of the soil to become a man-high wall, protecting the levelled "inner-square". While it accommodates a bench and illumination on the inside, it creates a colorful landmark for daily passengers on the "outside", clearly defining the parking and disposal functions.</p> <p>Eliminating garbage from the cityscape (which should be one of the biggest concerns for the city of Naples) is achieved in this case by embedding the garbage bins into the ground (as successfully seen in Sevilla, Zurich i.e.). Another function is given to citizens by a temporary structure protecting the square from weather conditions, thus allowing different events as markets, theater, installations, etc..</p> <p><b>Résumé:</b> Having understood that the cities inhabitants are the city, one should be aware that architecture can only provide the general framework - solving urban/social problems is eventually achieved through daily participation. Nevertheless, this proposal will efficaciously give quality of life back to one of the most charismatic cities the Mediterranean offers.</p>
<b>METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b>	
<i>Soggetti coinvolti</i>	Progettisti
<i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i>	Riutilizzo materiali esistenti per la pavimentazione( basoli di piperno)
<i>Aspetti innovativi da segnalare</i>	Isola ecologica completamente interrata. Attualmente a Napoli non esiste tale modalità di prelievo dei rifiuti urbani.
<i>Commenti e riflessioni</i>	L'architettura deve trovare il coraggio di ridefinire/ modificare gli spazi nel profondo, ed essere capace di proporre soluzioni per un vivere civile, senza dimenticare il delicato equilibrio del contesto urbano in cui si colloca.
<i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>	(non obbligatorio)
<i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i>	Si è fermi alla sola fase progettuale

<b>COSTO e RISORSE</b>	
<i>Costo complessivo dell'opera</i>	
<i>A preventivo</i>	Il concorso di idee prevedeva un budget di 50.000 euro di lavori, che è stato rispettato
<i>Fonti di finanziamento (attivate o da attivare)</i>	L'obiettivo del concorso è di trovare una forma di finanziamento pubblico/privato o solo un privato che sponsorizzi il progetto.
<b>SEZIONI SPECIALI</b> (opzionale) Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.	
<b>A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA</b>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>B – PROGETTAZIONE PER TUTTI</b>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE</b>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>D – MOBILITÀ</b>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>E – TECNOLOGIE</b>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>MATERIALI ALLEGATI</b> Possono essere allegate da un minimo di 5 fino ad un max di n. 20 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto.	
<b>IMMAGINE n. 1</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Pianta renderizzata della piazza
<i>Descrizione</i>	Visualizzazione 3d della piazza dall'alto
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Piazza render.jpg
<b>IMMAGINE n. 2</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La piazza vista dall'alto
<i>Descrizione</i>	Visione d'insieme della piazza vista dall'alto
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Piazza alto .jpg
<b>IMMAGINE n. 3</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La piazza "vista" di notte
<i>Descrizione</i>	Simulazione della piazza, ed in particolare durante la raccolta dei rifiuti
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Piazza_notte.jpg
<b>IMMAGINE n. 4</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Render della piazza - lato interno
<i>Descrizione</i>	Visualizzazione della piazza, con simulazione delle luci e dei materiali da utilizzarsi

<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Render piazza.tif
<b>IMMAGINE n. 5</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La piazza - progetto
<i>Descrizione</i>	Render della piazza e fotoinserimento
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Simulazione1.jpg
<b>IMMAGINE n. 6</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La piazza - progetto
<i>Descrizione</i>	La piazza "vista" dall' esterno, con riferimento al parcheggio auto per il disabile, disposizione degli spazi per carico e scarico delle merci, parcheggio per i motorini ed isola ecologica
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Simulazione2.jpg
<b>IMMAGINE n. 7</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Tavola1
<i>Descrizione</i>	Tavola di presentazione al concorso con l'inserimento del contesto attuale
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Tavola1.jpg
<b>IMMAGINE n. 8</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Tavola2
<i>Descrizione</i>	Tavola di presentazione al concorso con approfondimenti sulla morfologia della piazza e inserimento della tensostruttura
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Tavola2.jpg
<b>IMMAGINE n. 9</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 250 caratteri, spazi inclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
<b>IMMAGINE n. 10</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 250 caratteri, spazi inclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
<b>IMMAGINE n. 11</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 250 caratteri, spazi inclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
<b>IMMAGINE n. 12</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 250 caratteri, spazi inclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
<b>IMMAGINE n. 13</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 250 caratteri, spazi inclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
<b>IMMAGINE n. 14</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 250 caratteri, spazi inclusi)

<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
<b>IMMAGINE n. 15</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 250 caratteri, spazi inclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
<b>DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE</b>	
La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.	
<b>NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI</b>	
La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	
<b>LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI</b>	
<p><b>Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003</b> Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. <u>Consenso</u>. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input type="checkbox"/></p>	